

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Sabrina Aldi e cofirmatari per contributi LALIA: la certezza del diritto deve prevalere

del 20 settembre 2022

Il regime legale della prescrizione tocca praticamente tutti i campi del diritto. Dal diritto privato, a quello penale, fino al diritto amministrativo e fiscale. Infatti, uno dei principi fondamentali del nostro ordinamento è la certezza del diritto e la prescrizione è funzionale a tale principio.

La legge d'applicazione della legge federale contro l'inquinamento delle acque impone ai Comuni la riscossione di contributi di costruzione per l'esecuzione degli impianti comunali e per la partecipazione a quella degli impianti consortili. L'art 96 della citata legge indica che la misura complessiva dei contributi non può essere inferiore al 60%, né essere superiore all'80% del costo effettivo per il Comune; essa è decisa dal Consiglio o dall'Assemblea comunale. Vi è poi per il Consiglio di Stato la possibilità, in casi eccezionali e quando il costo dell'opera sia coperto, di esonerare il Comune dall'obbligo di imporre contributi.

Il Municipio ha la possibilità di prelevare contributi provvisori mentre che, per il calcolo del contributo definitivo, questo è calcolato sulla base del costo consuntivo dell'opera e in proporzione al valore ufficiale di stima dei fondi o dei diritti reali limitati, ritenuto che non può superare il 3% del valore di stima. Prima del calcolo del contributo definitivo, deve essere eseguita la revisione generale dei valori di stima.

L'attuale legislazione cantonale non prevede un limite temporale per procedere al calcolo del contributo definitivo e pertanto il Municipio può procedere con il calcolo del contributo definitivo in ogni momento, anche a distanza di decenni dalla messa in funzione dell'opera. Cosa che non accade invece a livello di contributi di miglioria siccome in questo caso la legge prevede esplicitamente un termine entro il quale il Municipio deve far valere il contributo pena la prescrizione del diritto.

Tale sistema è in urto con la certezza del diritto, pilastro del nostro ordinamento giuridico. Un cittadino, ignaro delle pendenze, può ritrovarsi ad acquistare un immobile e venire chiamato alla cassa dopo decenni. Inoltre, se un Municipio per decenni non procede al prelievo è giusto concludere che non ha la necessità economica di riversare sui cittadini i costi e pertanto che rinuncia a tale prelievo.

Appare quindi necessario procedere a una serie di modifiche legislative che abbiano quale effetto di:

1. Inserire un sistema di prescrizione simile a quello previsto da legge sui contributi di miglioria
2. Abrogare l'obbligo per il Municipio di procedere al prelievo
3. Svincolare il calcolo definitivo del contributo dalla revisione generale dei valori di stima

Si chiede dunque di adottare le necessarie modifiche legislative.

Sabrina Aldi
Bignasca - Censi - Pamini